GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1881 — ROMA — LUNEDI' 24 GENNAIO — NUM. 18

ASSOCIAZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	ROMA . . . . . . L.	11	21	40
	Per tutto il Regno . . . . „	13	25	48
Giornale senza Rendiconti	ROMA . . . . . . „	9	17	32
	Per tutto il Regno . . . . „	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 10; per tutto il Regno cent. 15. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari cent. 25 ogni altro avviso cent. 30 per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le inserzioni si ricevono *esclusivamente* alla Tipografia EREDI BOTTA, via della Missione. Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, via della Scrofa, n. 47, piano 2°.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Num. **MMDCCLXI** (*Serie 2ª, parte supplementare*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Visto il testamento 9 marzo 1699, con cui Pier Paolo Bellingambi fondò in Imola una Istituzione avente per fine sostanziale opere di culto, con lo scopo di favorire i rappresentanti del Senato (oggi Consiglio comunale), poveri e bisognosi di soccorso, chiamandoli a far parte dell'Amministrazione del patrimonio insieme al vescovo e ad un discendente del conte Scipione Sassatelli, non che a godere del sopravanzo dei redditi nel modo stabilito in detto testamento;

Visto l'atto di transazione 3 febbraio 1871, tra il Demanio e la Rappresentanza amministratrice della fondazione Bellingambi, in forza del quale, considerata la fondazione stessa come Ente morale per sè stante e con carattere di perpetuità, a scopo di culto e di beneficenza, il Demanio riceveva la somma di lire 17,460 20, corrispondente al capitale necessario per la celebrazione delle messe, ed il rimanente dei beni era devoluto interamente alla pubblica beneficenza;

Viste le deliberazioni 23 novembre 1878 e 26 maggio 1880 del Consiglio comunale d'Imola circa la riforma dell'Opera pia in un Istituto elemosiniero, per erogarne le rendite in soccorso ai poveri ed in doti a ragazze povere del comune, dandone l'amministrazione alla Congregazione locale di carità;

Viste le deliberazioni 27 gennaio 1879 e 23 luglio 1880 della Deputazione provinciale di Bologna;

Visti i pareri 5 marzo e 23 ottobre 1880 del Consiglio di Stato;

Visti la legge 3 agosto 1862 ed il regolamento 27 novembre stesso anno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. È autorizzata la riforma dell'Opera pia Bellingambi di Imola in un Istituto elemosiniero, a favore dei poveri del comune, ai termini delle succitate deliberazioni del Consiglio comunale.

Art. 2. L'amministrazione del suddetto Istituto è affidata alla Congregazione di carità locale che presenterà entro breve termine il relativo statuto organico alla Nostra approvazione.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 18 novembre 1880.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto — *Il Guardasigilli*
T. VILLA.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

I Lavori pubblici autorizzati dal 1° gennaio al 31 dicembre 1880.

Nel 5 settembre del corrente anno venne pubblicato un elenco per provincie dei lavori pubblici autorizzati nei primi otto mesi dell'anno.

Decorso un altro quadrimestre, torna in acconcio di rendere conto sommario dei lavori autorizzati dal 1° gennaio al 31 dicembre 1880, e più particolarmente ancora dell'eseguimento della legge 29 luglio 1879, n. 5002, che riguarda le nuove ferrovie complementari.

A migliore intelligenza si ricorda che sull'esercizio 1880 la legge del bilancio ha assegnato per iniziamento delle nuove linee complementari le somme seguenti:

1ª Categoria	L. 19,600,000
2ª id.	„ 6,355,867
3ª id.	„ 3,945,172
4ª id.	„ 2,021,381
Totale	L. 31,922,380

Roma, 5 gennaio 1881.

I. — Riassunto per provincie dei lavori pubblici di cui venne autorizzata l'esecuzione dal 1° gennaio al 31 dicembre 1880.

N. d'ordine	PROVINCIE	Ponti e Strade		Strade Ferrate		Opere Idrauliche		TOTALE	
		N. dei lavori	Importo	N. dei lavori	Importo	N. dei lavori	Importo	N. dei lavori	Importo
1	Alessandria	»	»	17	371,920	»	»	17	371,920
2	Ancona	»	»	4	24,944	2	87,650	6	112,594
3	Aquila	7	659,520	1	4,826,804	»	»	8	5,486,324
4	Arezzo	1	207,387	2	25,974	6	181,250	9	414,611
5	Ascoli	»	»	1	119,125	»	»	1	119,125
6	Avellino	4	1,111,040	1	812,497	»	»	5	1,923,537
7	Bari	»	»	»	»	1	610,000	1	610,000
8	Belluno	4	195,931	»	»	»	»	4	195,931
9	Benevento	2	648,380	»	»	»	»	2	648,380
10	Bergamo	»	»	3	26,350	»	»	3	26,350
11	Bologna	»	»	3	40,720	10	390,438	13	431,158
12	Brescia	3	245,373	5	55,467	»	»	8	300,840
13	Cagliari	1	282,501	»	»	2	64,000	3	346,501
14	Caltanissetta	2	286,460	22	480,734	»	»	24	767,194
15	Campobasso	4	939,736	»	»	»	»	4	939,736
16	Caserta	1	485,000	5	703,928	31	876,630	37	2,065,558
17	Catania	1	21,000	29	172,170	»	»	30	193,170
18	Catanzaro	4	1,376,617	35	805,620	7	90,790	46	2,273,027
19	Chieti	3	1,029,700	1	3,500	1	9,900	5	1,043,100
20	Como	»	»	4	4,004,852	»	»	4	4,004,852
21	Cosenza	6	940,660	60	705,936	»	»	66	1,646,596
22	Cremona	»	»	1	1,050	3	18,000	4	19,050
23	Cuneo	»	»	26	181,225	»	»	26	181,225
24	Ferrara	»	»	»	»	21	660,186	21	660,186
25	Firenze	»	»	3	53,933	3	30,910	6	84,843
26	Foggia	»	»	1	3,000	3	17,750	4	20,750
27	Forlì	»	»	»	»	2	101,820	2	101,820
28	Genova	»	»	43	1,766,388	4	696,181	47	2,462,569
29	Girgenti	3	383,500	47	664,341	2	2,043,168	52	3,091,009
30	Grosseto	»	»	5	72,281	44	882,850	49	955,131
31	Lecce	»	»	10	1,294,598	1	200,000	11	1,494,598
32	Livorno	»	»	2	610,187	5	147,119	7	757,306
33	Lucca	»	»	3	163,000	13	383,632	16	546,632
34	Macerata	1	52,056	2	1,416,000	»	»	3	1,468,056
35	Mantova	»	»	»	»	54	2,511,295	54	2,511,295
36	Massa	1	67,050	1	22,400	»	»	2	89,450
37	Messina	4	191,700	13	2,939,350	»	»	17	3,131,050
38	Milano	»	»	6	550,599	5	263,000	11	813,599
39	Modena	1	95,000	1	69,000	6	189,650	8	353,650
40	Napoli	1	297,800	3	84,350	22	2,674,690	26	3,056,840
41	Novara	»	»	6	1,624,375	»	»	6	1,624,375
42	Padova	»	»	2	8,578	38	956,080	40	964,658
43	Palermo	1	148,500	35	3,543,941	9	2,670,289	45	6,362,730
44	Parma	»	»	1	1,256,365	12	83,457	13	1,339,822
45	Pavia	5	431,600	3	1,225,815	13	453,920	21	2,111,335
46	Perugia	2	365,000	6	69,576	»	»	8	434,576
47	Pesaro-Urbino	»	»	»	»	»	»	»	»
48	Piacenza	2	419,310	1	29,700	12	291,340	15	740,350
49	Pisa	»	»	5	390,079	15	218,056	20	608,135
50	Porto Maurizio	»	»	4	909,977	2	400,000	6	1,309,977
51	Potenza	5	1,217,518	26	645,064	»	»	31	1,862,582
52	Ravenna	»	»	1	384,485	30	887,354	31	1,271,839
53	Reggio Calabria	3	685,300	38	5,896,130	1	17,400	42	6,598,830
54	Reggio (Emilia)	1	85,000	1	36,000	3	1,292	5	122,292
55	Roma	2	164,500	24	4,616,634	11	1,219,562	37	6,000,696
56	Rovigo	»	»	2	378,471	33	1,261,089	35	1,639,560
57	Salerno	4	752,300	6	4,498,215	17	1,023,694	27	6,274,209
58	Sassari	4	574,946	»	»	4	16,973	8	591,919
59	Siena	»	»	5	102,126	»	»	5	102,126
60	Siracusa	»	»	10	969,374	3	104,897	13	1,074,271
61	Sondrio	3	139,134	2	1,612,067	»	»	5	1,751,201
62	Teramo	7	1,610,500	4	1,234,900	»	»	11	2,845,400
63	Torino	1	28,000	14	208,231	»	»	15	236,231
64	Trapani	»	»	»	»	5	530,050	5	530,050
65	Treviso	1	199,746	1	98,000	15	220,230	17	517,976
66	Udine	5	899,008	4	12,710	2	58,000	11	969,718
67	Venezia	»	»	»	»	17	1,076,952	17	1,076,952
68	Verona	»	»	4	47,352	16	407,087	20	454,439
69	Vicenza	»	»	1	116,300	10	122,705	11	238,505
70	Varie provincie	»	»	27	3,755,479	»	»	27	3,755,479
	Totale	100	17,236,773	593	56,742,187	516	25,150,836	1209	99,129,796

RIASSUNTO PER QUADRIMESTRI.

	Ponti e Strade N.	Importo	Strade Ferrate N.	Importo	Opere Idrauliche N.	Importo	Totale N.	Importo
1° quadrimestre, dal 1° gennaio al 30 aprile	63	11,014,864	190	14,064,271	243	7,749,130	496	32,828,265
2° quadrimestre, dal 1° maggio al 31 agosto	10	1,630,320	208	24,560,669	130	10,293,939	348	36,484,928
3° quadrimestre, dal 1° settembre al 31 dicembre	27	4,591,589	195	18,117,247	143	7,107,767	365	29,816,603
Totale nell'anno	100	17,236,773	593	56,742,187	516	25,150,836	1209	99,129,796

NB. Non sono compresi i lavori eseguiti dalle Società sussidiate dal Governo, nè quelli che dal gennaio al 31 dicembre andarono eseguendosi nelle varie provincie per effetto di leggi od autorizzazioni anteriori.

II. — Linee delle ferrovie complementari lungo le quali sono avviati gli studi definitivi.

CATEGORIA PRIMA.

1. Novara-Pino.
2. Roma all'Aquila-Sulmona.
3. Parma-Spezia.
4. Faenza-Pontassieve.
5. Terni-Rieti-Aquila.
6. Campobasso-Benevento.
7. Codola-Nocera.
8. Reggio Calabria-Paola-Castrocucco per le valli della Noce e di Diano, e da Castrocucco alla linea Eboli-Salerno pel Cilento.

CATEGORIA SECONDA.

9. Aosta-Ivrea.
10. Linee d'accesso al Sempione (Gozzano-Domodossola).
11. Succursale dei Giovi.
12. Sondrio-Colico-Chiavenna.
13. Belluno-Feltre-Treviso.
14. Macerata-Albacina.
15. Ascoli-San Benedetto.
16. Teramo-Giulianova.
17. Avezzano al tronco Ceprano-Roccasecca.
18. Termoli-Campobasso.
19. Benevento-Avellino.
20. Cosenza-Nocera-Tirreno.
21. Dalla Marina di Catanzaro allo stretto Veraldi per Catanzaro.
22. Taranto-Brindisi.
23. Messina-Patti-Cerda.
24. Siracusa-Licata.
25. Adria-Chioggia.

CATEGORIA TERZA.

26. Novara-Varallo.
27. Bra-Carmagnola.
28. Cuneo-Mondovì.
29. Vercelli-Mortara-Cava Manara-Bressana-Broni.
30. Airasca-Cavallermaggiore.
31. Ponte San Pietro-Seregno.
32. Parma-Brescia-Iseo.
33. Mestre-San Donà-Portogruaro.
34. Ferrara-Ravenna-Rimini con diramazione Lavezzola-Lugo.
35. Lucca-Viareggio.
36. Viterbo-Attigliano.
37. Velletri-Terracina.
38. Caianello-Isernia.
39. Foggia-Lucera.
40. Foggia-Manfredonia.
41. Candela-Ponte Santa Venere.
42. Zollino-Gallipoli.
43. Ceva-Ormea.
44. Sant'Arcangelo-Urbino-Fabriano.
45. Legnago-Monselice.
46. Gallarate alla Pino-Novara.
47. Treviso-Motta.

CATEGORIA QUARTA.

48. Lecco-Colico.
49. San Pietro in Casale-Cento.
50. Reggio-Correggio-Carpi-Finale-Ferrara.
51. Macerata-Civitanova.
52. Sassuolo-Modena-Mirandola-San Felice-Finale (sezione ridotta).
53. Colle-Poggibonsi (sezione ridotta).
54. Saluzzo-Cuneo.
55. Parma-Guastalla-Suzzara.
56. Reggio-Guastalla.

III. — Ferrovie Complementari. — Stato dei progetti al

Numero d'ordine	LINEA E TRONCHI DI LINEA	Progetti appaltati e in corso d'appalto			PROGETTI — Già ammessi dal Consiglio di Stato		
		Lunghezza del tronco chilometri	IMPORTO del progetto	IMPORTO a base d'asta	Lunghezza del tronco chilometri	IMPORTO del progetto	IMPORTO a base d'asta
	PRIMA CATEGORIA.						
1	Novara-Pino. — Dirinella al rivo Vallegrande	6.200	2,395,800	2,100,000	»	»	»
2	Rivo Vallegrande alla galleria di Maccagno Inferiore	4.000	2,079,600	1,742,950	»	»	»
3	Galleria di Maccagno Inferiore fino al termine della linea	»	»	»	55.770	24,653,435	18,524,105
4	Roma-Sulmona. — Roma-Montecelio	»	»	»	»	»	»
5	Tivoli-Cantalupo	16.872	4,100,000	3,654,000	»	»	»
6	Galleria Montebove ed accessi	6.742	5,470,000	4,826,804	»	»	»
7	Galleria di Cocullo ed accessi	»	»	»	5.549	5,520,000	4,910,976
8	Parma-Spezia. — Parma Fornovo	23.700	2,000,000	1,256,365	»	»	»
9	Torrente Ghiareto-Caprigliola	»	»	»	3.782	1,770,000	994,213
10	Faenza-Pontassieve. — Primo tronco a partire da Faenza	6.729	459,485	384,485	»	»	»
11	Terni-Rieti-Aquila (*). — Primo tronco da Aquila	»	»	»	»	»	»
12	Secondo tronco in prosecuzione	»	»	»	»	»	»
13	Campobasso-Benevento (*). — Benevento-San Giuliano (Di questo tronco sono appaltati due tratti dal chil. 0, al chil. 5.061 e dal chil. 5.061 al ch. 19)	5.061 14.000	» »	1,085,000	»	»	»
14	Codola-Nocera. — Intera linea	4.245	759,534	535,600	»	»	»
15	Linee Eboli-Reggio. — Castrocucco alla Eboli-Salerno. — Battipaglia Ogliastro	25.000	3,400,000	2,739,380	»	»	»
16	Castrocucco alla Eboli-Romagnano. — Sicignano-Galdo	7.460	3,524,466	3,310,667	»	»	»
17	Galdo-Polla	»	»	»	»	»	»
18	Castrocucco-Reggio. — Reggio-Villa San Giovanni	14.208	3,150,000	1,889,537	»	»	»
	SECONDA CATEGORIA.						
19	Aosta-Ivrea. — Ivrea-Tavagnasco	»	»	»	»	»	»
20	Tavagnasco-Ponte San Martin	2.884	185,000	111,361	»	»	»
21	Gozzano-Domodossola. — Gozzano-Orta	7.650	1,640,000	1,112,000	»	»	»
22	Sondrio-Colico-Chiavenna. — Colico-Morbegno	17.000	1,300,000	670,000	»	»	»
23	Colico-Campo	8.156	1,250,000	942,067	»	»	»
24	Belluno-Feltre-Treviso. — Treviso-Signoressa	14.156	161,000	98,000	»	»	»
25	Signoressa-Biadene	»	»	»	»	»	»
26	Macerata-Albacina. — Albacina-Matelica	11.146	1,198,000	926,000	»	»	»
27	Matelica-San Severino	»	»	»	»	»	»
28	Ascoli-San Benedetto. — Primo tronco da San Benedetto	8.000	163,000	119,125	»	»	»
29	Teramo-Giulianova. — Da Giulianova all'ettometro 87	8.786	208,000	170,286	»	»	»
30	Dall'ettometro 87 al rivo Ripattone	5.142	215,000	180,902	»	»	»
31	Rivo Ripattone al torrente Fiumicello	5.470	425,000	378,429	»	»	»
32	Dal torrente Fiumicello a Teramo	6.000	570,000	505,285	»	»	»
33	Avezzano Roccasecca. — Roccasecca-Arce	8.700	472,653	388,928	»	»	»
34	Arce-Arpino	»	»	»	»	»	»
35	Termoli Campobasso (*). — Termoli-Ururi	27.263	3,407,875	»	»	»	»
36	Ururi-Casacalenda	»	»	»	»	»	»
37	Benevento-Avellino. — Primo tronco da Avellino	6.720	1,163,600	812,497	»	»	»
38	Marina di Catanzaro stretto Veraldi. — Dalla Marina di Catanzaro	»	»	»	»	»	»
39	Taranto-Brindisi. — Primo tronco da Taranto	3.700	416,263	382,863	»	»	»
40	Secondo tronco fino a Grottaglie	»	»	»	»	»	»
41	Messina-Patti-Cerda. — Saponara San Filippo	9.642	2,174,000	1,570,000	»	»	»
42	Cefalù-Lascari	»	»	»	9.221	1,780,000	1,150,000
43	Lascari Fiume Torto	15.087	1,906,000	1,260,000	»	»	»
44	Siracusa-Licata. — Primo tronco da Siracusa	8.000	1,028,000	827,000	»	»	»
45	Terranova-Poggio Graziola	»	»	»	»	»	»
46	Poggio di Guardia Licata	»	»	»	»	»	»
47	Adria-Chioggia. — Adria-Loreo	10.400	570,000	374,821	»	»	»

(*) Le linee Terni-Rieti-Aquila, Campobasso-Benevento e Campobasso-Termoli

31 dicembre 1880 (*Legge* 29 *luglio* 1879, *num.* 5002).

IN ESAME									Progetti rinviati per modificazioni		
Già ammessi dal Consiglio Superiore			Presso il Consiglio di Stato			Presso il Consiglio Superiore			Lunghezza del tronco chilom.	IMPORTO	
Lunghezza del tronco chilometri	IMPORTO del progetto	IMPORTO a base d'asta	Lunghezza del tronco chilometri	IMPORTO del progetto	IMPORTO a base d'asta	Lunghezza del tronco chilometri	IMPORTO del progetto	IMPORTO a base d'asta		del progetto	a base d'asta
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
»	»	»	»	»	»	24.370	2,740,000	1,755,304	»	»	»
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
8.660	1,140,000	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
11.347	2,657,842	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
61.270	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
»	»	»	»	»	»	»	»	»	17.900	10,553,342	10,160,800
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
»	»	»	»	»	»	10.809	1,597,300	1,327,982	»	»	»
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
»	»	»	»	»	»	7.247	264,000	203,000	»	»	»
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
»	»	»	»	»	»	19.556	2,282,000	1,800,000	»	»	»
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
»	»	»	»	»	»	10.300	3,412,770	2,856,600	»	»	»
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
»	»	»	»	»	»	24.000	7,675,000	»	»	»	»
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
8.129	1,200,000	1,093,205	»	»	»	»	»	»	»	»	»
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
»	»	»	»	»	»	10.300	2,800,000	2,503,622	»	»	»
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
6.300	546,000	386,000	»	»	»	»	»	»	»	»	»
4.800	258,000	184,000	»	»	»	»	»	»	»	»	»
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»

sono costruite dalla Società delle ferrovie Meridionali.

Numero d'ordine	LINEA E TRONCHI DI LINEA	Progetti appaltati e in corso d'appalto			PROGETTI — Già ammessi dal Consiglio di Stato		
		Lunghezza del tronco chilometri	IMPORTO del progetto	IMPORTO a base d'asta	Lunghezza del tronco chilometri	IMPORTO del progetto	IMPORTO a base d'asta
	TERZA CATEGORIA.						
48	Novara-Varallo. — Novara San Bernardino . . .	10.244	569,382	244,640	»	»	»
49	San Bernardino-Fara	8.103	550,039	210,210	»	»	»
50	Carmagnola-Bra. — Carmagnola alla strada del Ceretto	»	»	»	»	»	»
51	Cuneo-Mondovì. — Primo tronco da Cuneo	»	»	»	»	»	»
52	Vercelli-Mortara-Cava Manara-Broni. — Bressana-Broni.	12.951	1,004,165	607,115	»	»	»
53	Mortara-Robbio	11.735	963,000	573,000	»	»	»
54	Cava Manara-Cava Carbonara	»	»	»	»	»	»
55	Cava Carbonara-Groppello	»	»	»	»	»	»
56	Mortara-Garlasco	»	»	»	»	»	»
57	Mestre San Donà-Portogruaro. — Mestre-San Michele del Quarto	15.000	350,000	243,546	»	»	»
58	Ferrara-Ravenna-Rimini. — Ferrara-Lavezzola . .	»	»	»	38.700	3,311,371	1,669,199
59	Ravenna-Canale Bevano	»	»	»	»	»	»
60	Lucca-Viareggio. — Intera linea	»	»	»	»	»	»
61	Viterbo-Attigliano. — Dal chilom. 24 al chil. 29 . .	5.000	383,044	276,583	»	»	»
62	Dal chilom. 16 al 24	»	»	»	»	»	»
63	Foggia-Manfredonia. — Intera linea	»	»	»	»	»	»
64	Candela-Fiumara d'Atella. — Candela-Ponte Santa Venere	»	»	»	»	»	»
65	Zollino-Gallipoli. — Zollino-Soleto	3.150	74,000	62,386	»	»	»
66	Soleto-Galatone	14.150	488,300	422,600	»	»	»
	QUARTA CATEGORIA.						
67	Lecco-Colico. — Lecco-Lierna	»	»	»	»	»	»
68	Macerata-Porto Civitanova. — Porto Civitanova-Morrovalle	13.200	789,000	490,000	»	»	»
		365.278	50,957,306	36,399,432	113.022	37,054,806	27,248,493

RIAS

Indicazione dei progetti.

1. Progetti appaltati ed in corso d'appalto . . . . .
2. Id. già ammessi dal Consiglio di Stato . . . .
3. Id. già ammessi dal Consiglio superiore . . . .
4. Id. presso il Consiglio di Stato . . . .
5. Id. presso il Consiglio superiore . . . . . .
6. Id. rinviati per modificazioni . . . .

TOTALE complessivo . . . .

IN ESAME									Progetti rinviati per modificazioni		
Già ammessi dal Consiglio Superiore			Presso il Consiglio di Stato			Presso il Consiglio Superiore			Lunghezza del tronco chilom.	IMPORTO	
Lunghezza del tronco chilometri	IMPORTO del progetto	IMPORTO a base d'asta	Lunghezza del tronco chilometri	IMPORTO del progetto	IMPORTO a base d'asta	Lunghezza del tronco chilometri	IMPORTO del progetto	IMPORTO a base d'asta		del progetto	a base d'asta
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
»	»	»	»	»	»	5.300	84,000	84,000	»	»	»
1.900	745,000	645,504	»	»	»	»	»	»	»	»	»
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
3.517	435,526	308,072	»	»	»	»	»	»	»	»	»
»	»	»	7.550	650,000	387,000	»	»	»	»	»	»
17.600	1,312,000	787,000	»	»	»	»	»	»	»	»	»
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
»	»	»	11.850	363,233	284,328	»	»	»	»	»	»
14.840	3,328,916	3,328,916	»	»	»	»	»	»	»	»	»
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
8.500	466,849	298,754	»	»	»	»	»	»	»	»	»
35 516	2,567,500	2,345,000	»	»	»	»	»	»	»	»	»
11.060	1,357,750	1,044,750	»	»	»	»	»	»	»	»	»
»	»	»	»	»	»	»	»	»		»	»
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
»	»	»	»	»	»	»	»	»	15.000	2,625,000	1,777,576
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
193.319	15,955,353	6,411,201	19.400	1,013,233	671,328	112,882	15,805,070	10,530,508	32.900	13,171,342	11,938,376

SUNTO.

Lunghezze	Importo	
	dei progetti	a base d'asta
Chilometri	Lire	Lire
365.278	50,957,306	36,399,432
113.022	37,054,806	27,248,493
193.319	15,955,353	10,421,201
19.400	1,013,233	671,328
112.882	15,805,070	15,805,070
32.900	13,171,342	11,938,376
836.801	133,957,110	102,483,900

(Continua)

MINISTERO DELL'INTERNO

Avviso di concorso.

È aperto un concorso per titoli per la nomina triennale di un medico visitatore addetto all'Ufficio sanitario in Trani (Bari) con l'onorario di annue lire 500.

Tutti coloro che intendono prendere parte al detto concorso debbono fare pervenire al Ministero, non più tardi del 25 febbraio prossimo venturo, i documenti prescritti dal regolamento 1° marzo 1864, comprovanti:

1. Di avere conseguito in una Università del Regno la laurea di medicina e di chirurgia da tre anni almeno;
2. Di avere frequentato assiduamente, per sei mesi almeno, uno dei principali Sifilicomi del Regno, o un Ospedale con apposite sale destinate alla cura delle sifilitiche, ed avervi fatto studi clinici sotto la direzione dei medici ordinari;
3. Di avere tenuta buona condotta, adducendo in prova un certificato del sindaco di ogni comune nel quale eglino hanno dimorato nel triennio precedente la domanda;
4. Di avere compiuti gli anni 25.

Sono riguardati come titoli da valere nel concorso:

a) L'assistenza prestata in un Sifilicomio od in un Ufficio sanitario del Regno per un anno;

b) L'esercizio dell'arte medica nel ramo speciale di malattie veneree o affini;

c) Le pubblicazioni che trattino di affezioni sifilitiche od affezioni a quelle attinenti.

Roma, 22 gennaio 1881.

Per il Direttore Capo della 3ª Divisione
S. Risso.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Sono avvertite le Direzioni dei giornali, riviste ed altre pubblicazioni periodiche del Regno che il Ministero dei Lavori Pubblici non intende ricevere e tenersi obbligato a pagare alcuna associazione se non l'ha espressamente ordinata.

Ciò a scanso di equivoci per quelle Direzioni di giornali che reputano essere loro dovuto il prezzo d'abbuonamento pel solo fatto di avere, senza richiesta, trasmesso al Ministero il loro periodico.

MINISTERO
DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO
DIREZIONE DELL'ECONOMATO GENERALE

Avviso.

Le richieste di abbuonamento alla edizione ufficiale della Raccolta delle Leggi e Decreti debbono rivolgersi, quind'innanzi, al nuovo appaltatore, signor Nicolò Petranovich, in Roma, presso la tipografia Regia, in *via Santo Stefano del Caco, n.* 5.

Presso la suddetta tipografia saranno pure vendibili al prezzo di centesimi dieci ogni foglio le leggi, decreti e regolamenti della edizione ufficiale, ma in fogli separati, che portino la data dal corrente anno 1881 in poi. Allo stesso prezzo saranno venduti quegli atti del Governo che per la loro brevità siano compresi in una frazione di foglio.

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE
DIVISIONE DELL'INSEGNAMENTO TECNICO

È aperto in Roma, presso il Ministero della Pubblica Istruzione, concorso per titoli e per esami alla cattedra di disegno, vacante nell'Istituto tecnico di Palermo, alla quale potrà essere assegnato, come *maximum*, lo stipendio di lire 2160.

Gli aspiranti al concorso devono far domanda sopra carta da bollo da lira 1 20, e farla pervenire a questo Ministero, Divisione dello insegnamento tecnico, non più tardi del 1° marzo 1881.

Il tempo in cui avranno luogo gli esami, e le norme con cui i medesimi saranno dati, verranno fatti noti, con particolari comunicazioni, ai singoli concorrenti, i quali dovranno perciò indicare con esattezza, nella domanda, il rispettivo domicilio.

Roma, 29 dicembre 1880.

Il Direttore Capo della Divisione dell'Insegnamento tecnico
O. Casaglia.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

L'*Agenzia Havas* pubblica una sua corrispondenza da Vienna sulla situazione attuale della questione greco-turca. Al dire del *Temps* la corrispondenza è probabilmente d'origine ufficiosa, e merita perciò di essere segnalata all'attenzione pubblica. La corrispondenza è del seguente tenore:

« L'insuccesso della proposta d'arbitrato fatta dalla Francia e la circolare turca del 15 gennaio costituiscono una nuova fase diplomatica che preoccupa seriamente i nostri circoli politici. È giusto anzitutto di rendere omaggio al modo cortese onde la Porta ha respinto la proposta del signor Barthélemy Saint-Hilaire.

« Assym pascià non ha voluto far menzione del rifiuto della Porta in nessun atto diplomatico, e si è limitato ad informarne verbalmente gli ambasciatori in occasione di un ricevimento, esponendo brevemente le ragioni che avevano determinato la Porta a prendere altre risoluzioni.

« Assym pascià ha riconosciuto che la proposta era stata dettata da vedute elevate e pacifiche, ma la Porta nello stato attuale delle cose e dopo il malinteso della Conferenza di Berlino non poteva rimettersi interamente al giudizio dell'Europa sulla misura delle concessioni da farsi.

« Molti credono a Vienna che la Porta avrebbe agito saggiamente rimettendosi fiduciosamente alla saggezza dell'Europa, perchè così avrebbe obbligato l'Europa a prestarle la sua protezione. L'arbitrato aveva, d'altra parte, per risultato di togliere da ogni responsabilità la Turchia e la Grecia, e specialmente la Grecia, i cui imbarazzi vanno crescendo e la cui causa va perdendo terreno tutti i giorni. Egli è per questo che l'arbitrato, fin da principio, fu accolto favorevolmente a Vienna ed a Berlino, ed ha ricevuto l'appoggio cordiale dei due gabinetti, sebbene, nè il principe di Bismarck, nè il barone di Haymerle non avessero una fiducia assoluta nel suo successo.

« Abbandonato l'arbitrato, rimane la proposta turca di una Conferenza a Costantinopoli. Se si deve prestar fede a certe voci, questa proposta non sarebbe stata messa innanzi, senza che la Porta si fosse prima assicurata delle disposizioni di vari gabinetti, e nominatamente di quello di Berlino, e si aggiunge che l'invio stesso della circolare è una prova che si è per lo meno intraveduta la possibilità di un accomodamento. Queste voci fanno una certa impressione a Vienna. Tra breve si vedrà se sono fondate. È certo infatti che le potenze non prenderanno una decisione sulla proposta turca

prima di aver conosciuto le nuove concessioni che la Porta può fare alla Grecia. A Vienna si crede di sapere che la decisione di fare nuove concessioni fu presa in massima a Costantinopoli, ma che la determinazione di una nuova linea è sempre l'oggetto di ardenti controversie nei circoli ufficiali e non ufficiali.

" Delle informazioni particolari dicono che il barone de Calice, avendo, la settimana scorsa, intrattenuto di ciò il sultano, quest'ultimo con la carta geografica in mano, ha dimostrato che la Turchia non poteva assolutamente cedere Janina e Metzovo, attesochè la catena di montagne che forma la sola frontiera naturale da quel lato, è al sud di quelle due piazze. Cedendole, la Turchia darebbe alla Grecia un accesso alla propria casa.

" La stampa austro-ungherese ha riconosciuto più di una volta che in questo punto la Turchia aveva ragione, e che la Conferenza di Berlino non aveva tenuto conto delle necessità strategiche od altre, che si impongono al governo turco.

" Oggidì che l'opinione pubblica europea sembra essersi pronunciata in proposito, sarà difficile alle potenze di mantenere il tracciato della Conferenza di Berlino. Ma bisogna, d'altro canto, che la Turchia tenga conto delle necessità europee ed allarghi le concessioni della sua nota del 3 ottobre. Si spera che essa consentirà a cedere Larissa, che ha mantenuta sempre fuori delle concessioni progettate.

" È qui che potrebbe trovarsi il nodo della questione. In ogni caso, se le nuove concessioni turche sono giudicate tali da fornire una base solida per una Conferenza, e se le potenze, d'accordo con la Turchia, presentano alla Grecia una soluzione precisa e definitiva, è evidente che la Grecia non avrà più nessun argomento di diritto da far valere, e che non accettando le decisioni del concerto europeo essa non avrebbe che ad attribuire a se stessa le conseguenze della sua temerità. "

Venerdì scorso sir Carlo Dilke annunziò ufficialmente alla Camera dei comuni che la proposta dell'arbitrato per la questione turco-ellenica è abbandonata; ma soggiunse che i negoziati continuano egualmente affine di giungere ad una soluzione pacifica della questione. Si è ricevuta una nuova nota della Porta, ma non è ancora possibile di prevedere la natura e la forma delle trattative ulteriori che le potenze si decideranno a fare.

La Camera respinse poi un emendamento proposto all'indirizzo dal signor Dawson.

Il signor O' Kelly tentò poi di sollevare una nuova discussione presentando un altro emendamento onde reclamare per l'Irlanda la stessa libertà di riunione che in Inghilterra.

Ma il signor Gladstone si rifiutò di discutere una mozione così importante senza che essa sia stata prima annunziata conformemente agli usi parlamentari della Camera.

Eliminata anche la mozione O'Kelly, la proposta dell'indirizzo venne accettata senza scrutinio e una Commissione venne incaricata di redigerlo.

Dopo la seconda lettura della propósta dell'indirizzo, il signor Lawson propose un emendamento relativo alla insurrezione dei Basutos.

Il sig. Grant Duff, segretario al ministero delle colonie, rammentò che nel discorso del trono la regina promise di intervenire amichevolmente per il ristabilimento della pace tostochè se ne presenti l'occasione. Disse di credere che il governo del Capo avrebbe agito più prudentemente se, dopo avere creata una milizia di Basutos, esso avesse chiesto il disarmo del resto della popolazione, ed espresse la speranza che subito dopo l'arrivo del nuovo governatore al Capo, il governo della regina troverà occasione di esercitare la sua mediazione fra la colonia e gli insorti.

Il sig. Lawson ritirò il suo emendamento e l'indirizzo fu definitivamente adottato.

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

Berlino, 22. — Quasi tutte le potenze accettarono in massima la proposta della Turchia di tenere una conferenza di ambasciatori a Costantinopoli.

Quando tutte vi avranno aderito, cercheranno d'intendersi sul modo di procedere.

È probabile che domandino prima alla Porta d'indicare l'ultimo limite delle sue concessioni.

Londra, 22. — *Camera dei Comuni.* — Una mozione di Rylands, la quale biasima l'annessione del Transwaal, è respinta con 129 voti contro 33.

Londra, 22. — Il ministero degli esteri ricevette comunicazione di una proposta della Germania per un'azione comune dell'Inghilterra e della Germania sulla costa occidentale dell'Africa onde ottenere riparazione dei danni cagionati ai negozianti europei.

Lo *Standard* annunzia che la Germania e la Francia si sono messe d'accordo riguardo alla questione greca.

Vienna, 22. — L'imperatore nominò presidente del Tribunale dell'impero l'ex-ministro Unger, e vicepresidente l'ex-ministro Habietinck.

Augusta, 22. — La *Gazzetta di Augusta* dice che, dietro ordine del re, un'ordinanza ministeriale venne diretta ai governatori contro il movimento antisemitico.

Parigi, 22. — *Seduta della Camera.* — Il ministro Magnin, rispondendo ad Haentjens, dice che il governo si riserva il diritto di scegliere il momento per l'emissione dell'ammortizzabile; che esso non cercherà mai d'influenzare il mercato dei fondi pubblici, ma che intende di lasciarlo libero, perchè vuole che il mercato gli serva per apprezzare il livello del credito pubblico.

Proust annunzia una interpellanza sulla politica estera.

Dietro domanda di Barthélemy Saint-Hilaire l'interpellanza è fissata pel 3 febbraio.

Il Libro Giallo sarà distribuito il 28 corrente.

Catanzaro, 22 (ore 11 5 pom.) — Stamane Sua Maestà il Re e Sua Altezza il Duca d'Aosta visitarono il Museo e il Comizio agrario.

Da mezzogiorno alle ore 4 le Loro Maestà ricevettero i senatori, i deputati, il Consiglio provinciale, la Corte d'appello, il Tribunale, le Autorità militari, i professori, varie Deputazioni, tutti i sindaci della provincia e una Commissione di studenti.

Quattro bambine offrirono a S. M. la Regina un mazzo di fiori. Furono presentate alla Regina due coperte di seta damascata, lavoro di Catanzaro del 1500.

Una rappresentanza di contadine, in costume calabrese, fu ricevuta dalla Regina, e una rappresentanza di contadini dal Re.

La pioggia incessante guastò i preparativi dell'illuminazione.

Il teatro di gala era imponente; fu fatta ai Sovrani una calorosa ovazione. Le LL. MM. alzaronsi tre volte per ringraziare,

assistettero al secondo atto della rappresentazione e ripartirono fra entusiastici applausi.

Londra, 22. — Un telegramma ufficiale annunzia che la guarnigione inglese di Leydenberg si è arresa ai Boeri.

New-York, 22. — Nella notte scorsa scoppiò una violenta bufera. La neve continua a cadere. I fili telegrafici sono rotti. Le comunicazioni col cavo atlantico sono interrotte.

Atene, 22. — Contostavlos, ministro di Grecia a Londra, ha dato la sua dimissione, la quale però non fu finora accettata.

Fu pubblicato un decreto reale, il quale, in conformità al decreto riguardante la composizione dell'esercito, ordina l'immediata formazione di tre nuovi battaglioni di fanteria, di un reggimento di cavalleria e di un battaglione del genio.

L'effettivo dell'esercito ascende attualmente a 65,000 uomini.

Il ministro della guerra indirizzò a tutte le autorità militari una circolare relativa alla formazione di tre grandi depositi militari per l'esercito, i quali saranno stabiliti al Pireo, a Calcide e a Missolungi.

Atene, 22. — Il ministro dell'interno ordinò ai prefetti di non rilasciare passaporti per l'estero agli iscritti nei cataloghi militari.

L'*Ephimeris* dice che parecchi ricchi greci pensano di radunare una forte somma di danaro per formare un corpo scelto di 10 mila uomini, sotto gli ordini del generale Coroneos, il quale farebbe uno sbarco a Smirne, e, unendosi cogli altri greci e coi turchi, dichiarerebbero insieme la caduta dei discendenti di Osmano, e proclamerebbero una nuova dinastia turca, di cui Midhat pascià sarebbe il primo sultano.

Costantinopoli, 22. — Il nuovo ministro della marina fece un rapporto al sultano, dimostrando cha la flotta turca non è in istato di servire, senza grandi riparazioni; ma la mancanza di danaro paralizza tutto.

Janina, 22. — Gli albanesi vennero alle mani coi soldati circassi spediti sui luoghi per prendere i riservisti albanesi.

Parigi, 22. — Il *Mémorial diplomatique* constata che i malumori riguardanti Tunisi sono rimasti nella sfera degli interessi privati o locali, senza pregiudicare i rapporti amichevoli tra la Francia e l'Italia. Facendo astrazione dalla esagerazione della stampa e da certe velleità parlamentari italiane, tendenti a creare imbarazzi all'attuale gabinetto italiano, la questione di Tunisi non esiste. Tutte le potenze sono d'accordo nella idea che non sia necessario di recare alcuna modificazione nè alla situazione politica della reggenza di Tunisi, nè ai suoi rapporti internazionali.

Cotrone, 23. — I Sovrani sono partiti da Catanzaro alle ore 9 antimeridiane e giunsero a Cotrone alle ore 10 40.

Le Loro Maestà discesero sotto uno spazioso ed elegantissimo padiglione e furono accolte dagli ordini tutti della cittadinanza con acclamazioni entusiastiche. Erano presenti il vescovo, il clero, il deputato del Collegio e le Autorità. Le signore hanno presentato un mazzo di fiori alla Regina.

I Sovrani sono ripartiti soddisfattissimi di questa accoglienza.

Costantinopoli, 23. — Abeddin pascià fu nominato governatore di Adana e Ismail pascià fu nominato governatore di Kossovo. Questi partirà oggi con un battaglione, prenderà quattro battaglioni a Smirne e andrà a Salonicco, donde si recherà a Kossovo a ristabilirvi l'ordine, che è minacciato. Ahmet Rassim pascià lo accompagnerà come commissario del governo.

Parigi, 23. — Il *Journal Officiel* annunzia che De Florian, segretario di 3ª classe all'Ambasciata francese presso il Vaticano, è promosso alla 2ª classe, e che Jaroszwski, addetto d'Ambasciata, è nominato terzo segretario dell'Ambasciata presso S. M. il Re d'Italia.

Cosenza, 23. — Dopo la fermata a Cotrone, il treno Reale fu festeggiato in tutte le stazioni fino a Cosenza, ove giunse alle ore 5.

A Cariati l'autorità ecclesiastica, insieme alle autorità civili, ossequiò i Sovrani.

A Rossano un Comitato di signore offrì alla Regina un elegante mazzo di fiori.

A Castrovillari gettavansi entro i vagoni numerosi mazzetti.

A Bufaloria il Principe di Napoli salì in altro treno diretto a Napoli, ove giungerà stanotte alle ore 2, e ivi aspetterà i Sovrani.

L'ingresso a Cosenza fu disturbato da una pioggia dirotta, tuttavia la cittadinanza, fra entusiastiche ovazioni, il suono delle campane e fuochi di bengala, accompagnò, con musiche e bandiere, i Sovrani al palazzo della Prefettura.

I Sovrani si affacciarono al balcone per ringraziare.

Il vescovo ed i canonici ossequiarono le Loro Maestà all'arrivo al palazzo.

San Vincenzo, 22. — Proveniente dalla Plata è arrivato e partito per Genova direttamente il vapore *Europa*, della Società Lavarello.

NOTIZIE DIVERSE

Beneficenza. — Leggiamo nella *Perseveranza* del 22 che, ad interpretare le intenzioni del defunto loro padre cav. Carlo Sessa e ad onorarne la memoria, i figli Francesco, Giuseppe e Rodolfo hanno elargite le seguenti somme:

A 120 operai dei propri stabilimenti lire 12,000; ai propri coloni lire 5000; ai poveri della parrocchia di San Eustorgio lire 3000; alla chiesa di Cremella per ristauro lire 3000; agli Asili di carità lire 2000; agli Asili rurali lire 1000; all'Istituto dei rachitici lire 1000; all'Istituto oftalmico lire 1000; alla Casa di Nazaret lire 1000; alla Casa di rifugio lire 1000; alla Casa della Misericordia lire 1000; alla Casa di S. Giuseppe lire 1000; al Pio Istituto di Maternità lire 1000; pel ristauro della chiesa S. Vincenzo in Prato lire 1000; all'Asilo Eleonora lire 500; ai poveri della parrocchia di S. Pietro in Sala lire 500.

— La *Venezia* del 22 annunzia che il cav. Giacomo Levi, adempiendo alla disposizione di ultima volontà del defunto suo padre, versò nella cassa della Società Fraterna Generale degli israeliti lire 3000 pei poveri israeliti.

— Sappiamo, scrive la *Gazzetta di Genova*, che il marchese comm. G. B. Monticelli, con sua lettera da Nizza in data del 19 corrente faceva rimettere l'egregia somma di lire millecinquecento al cav. Gerolamo Bonanni, assessore anziano del Municipio di Sampierdarena, dandogli piena facoltà di erogarla a scopo di beneficenza, come meglio crederà opportuno.

Sinistri marittimi. — A Cecina, scrive la *Gazzetta Livornese* del 22, il brick-goletta *Maria*, capitano Pacinotti Tommaso, del compartimento di Palermo, sotto carica di carbone, ha rotto gli ormeggi e si è traversato sulla spiaggia di Vada. L'equipaggio è tutto salvo e sperasi pure di salvare il bastimento.

L'argento di Sardegna. — Quest'anno, scrive il *Sole* di Milano, la produzione d'argento proveniente dai minerali di Sardegna è notevolmente aumentata. Le due officine di Cogoleto e Pertusola, in Liguria, ne hanno fornito al nostro mercato ben 24,000 chil., per un valore di quattro milioni e mezzo di lire.

Movimento navale dei Dardanelli. — Dal 5 al 12 corrente passarono i Dardanelli 21 bastimenti con granaglie, così destinati:

12 per Marsiglia, 5 per Gibilterra, 2 per Smirne, 1 per Falmouth e 1 per Malta.

Le vittime di un uragano. — Si ha da Yarmouth in data del 19 gennaio:

Sette navi sono state gettate sulla costa durante l'uragano di lunedì, e cinquanta persone, compreso l'equipaggio del battello di salvataggio, perirono.

— Telegrafano da Great Yarmouth che un bastimento francese colò a fondo con 20 uomini di equipaggio.

Notizie dell'Oscar-Dikson. — Telegrafano da Pietroburgo al *Nord* del 20:

I timori che si nutrivano sulla sorte dell'*Oscar-Dikson*, bastimento partito per fare un viaggio di scoperte al nord est sulle coste della Siberia, si sono dileguati in seguito ad un telegramma inviato da Tobolsk dal signor Sibiriakoff, che trovavasi a bordo di quel bastimento, di cui egli è il proprietario. Quel dispaccio ci apprende che l'*Oscar-Dikson* ed il *Norland* incontrarono dei banchi di ghiaccio, e che si rifugiarono, il 7 ottobre, nella baia di Gydansky, ove passeranno la stagione invernale. A bordo tutto andava bene.

Scoppio di caldaia. — Scrivono da Londra, il 20, che il giorno prima, in seguito allo scoppio di una caldaia, in una fabbrica presso Dewsbury 11 persone rimasero morte e 16 ferite.

L'esploratore Rohlf. — Si sono ricevute lettere dal dottore Gerardo Rohlf, che la Società tedesca per l'esplorazione dell'Africa incaricò testè di una missione in Abissinia. Quelle lettere, spedite da Massaouah il 22 novembre ed il 12 dicembre 1880, annunziano che il coraggioso viaggiatore si accingeva a partire, in compagnia del dottore Stecker, per Ailet, ove doveva essere ricevuto da Ras-Alula, generale abissino, che doveva condurlo con una scorta nei paesi limitrofi, che sono mal sicuri perchè percorsi da bande brigantesche, ed anche stante la guerra che è scoppiata di nuovo fra l'Egitto e l'Abissinia.

Una somma di 32,000 *marchi*, votata di recente dal Reichstag, fu messa a disposizione del dottore Gerardo Rohlf, affinchè possa far fronte alle spese della sua spedizione.

TELEGRAMMI METEORICI

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 22 gennaio 1881.

Mosca 749, Irlanda 770. Una depressione dall'W avanzasi sul Mediterraneo. Pressioni: 758 Sardegna; 760 Porto Maurizio, Livorno, San Teodoro; 762 Roma, Palermo; 764 Milano, Modena, Napoli, Caltanissetta; 766 Lecce.

Ieri nel pomeriggio cielo sereno nell'alta e media Italia e venti forti qua e là del 4° quadrante.

Stamane cielo piovoso in Sicilia, coperto altrove. Venti deboli e variabili. Predominio delle alte correnti meridionali.

Tempo cattivo sul Tirreno. Probabili venti freschi settentrionali nell'Italia superiore, forti meridionali al S.

Roma, 23 gennaio 1881.

Riga 754, Valenzia 770.

In Italia barometro abbassato dovunque; fino a 15 mm. al SE. La depressione del Mediterraneo trovasi sul basso Adriatico. Pressioni: 752 Brindisi; 753 Lesina, Roma, Catanzaro; 758 Belluno, Milano, Marsiglia, Cagliari, Caltanissetta.

Iersera neve dappertutto nell'Italia superiore e venti qua e là forti settentrionali; pioggie al S e venti forti del 2° e 3° quadrante. Stamane cielo coperto o nevoso; venti deboli settentrionali nell'Italia superiore; forti di ponente nella bassa e nella Sicilia.

Mare molto agitato nel medio Adriatico, a Procida e Palermo; mosso o agitato altrove.

Probabili venti settentrionali al N; forti di ponente al S.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 23 gennaio, ore 8 ant.

Stazioni	Termometro	Stato del cielo	OSSERVAZIONI DIVERSE nelle 24 ore precedenti
Belluno	— 6,0	tutto coperto	Massima —3°,6. Minima —7°,7. Gelate.
Domodossola	— 2,8	3[4 coperto	Massima 0°,5. Minima —3°,6.
Milano	— 4,4	tutto coperto	Massima —0°,7. Minima —4°,9. Neve.
Venezia	— 1,0	tutto coperto	Massima —0°,9. Minima —3°,5. Neve.
Torino	— 7,9	tutto coperto	Massima —1°,0. Minima —8°,2. Neve.
Parma	— 3,7	nevica	Massima —1°.3. Minima —4°,5. Pioggia forte e neve.
Modena	— 3,7	nevica	Massima —1°,0. Minima —6°,2. Vento forte di W e neve.
Genova	— 1,0	tutto coperto	Massima 4°,0. Minima —2°,5. Vento forte NNE e neve.
Pesaro	— 2,6	nevica	Massima 1°,4. Minima —2°,8. Vento forte di W.
Porto Maurizio	+ 2,8	pioggia	Massima 7°,7. Minima 2°,3.
Firenze	+ 1,0	tutto coperto	Massima 4°,0. Minima —0°,8. Neve.
Urbino	— 3,1	nevica	Massima —0°,4. Minima —5°,6. Neve.
Ancona	— 0,3	nevica	Massima 5°,0. Minima 0°,7. Neve.
Livorno	+ 1,6	tutto coperto	Massima 4°,5. Minima 0°,0. Vento forte, mare agitato e neve.
Città di Castello	— 0,3	nebbioso	Massima 1°,3. Minima —3°,2. Neve.
Camerino	— 2,8	nevoso	Massima 0°,6. Minima —3°,4. Neve cent. 10.
Aquila	— 0,7	tutto coperto	Massima 1°,8. Minima —1°,3. Neve.
Roma	+ 4,6	tutto coperto	Massima 6°,7. Minima 4°,2. Burrasca da E, pioggia e vento girante al N.
Foggia	+ 2,6	3[4 coperto	Massima 5°,3. Minima 1°,2.
Napoli		tutto coperto	Massima 10°,2. Minima 3°,0.
Potenza	+ 6,5	3[4 coperto	Massima 7°,0. Minima —3°,0. Neve.
Lecce	+ 10,5	1[4 coperto	Massima 7°,0. Minima 3°,8.
Cosenza	+ 7,6	temporalesco	Massima 6°,0. Minima 1°,5. Neve e temporale.
Cagliari	+ 14,0	1[4 coperto	Massima 19°,0. Minima 10°,0.

Osservatorio del Collegio Romano — 22 gennaio 1881.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m,65.

	8 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	761,7	759,7	757,7	755,5
Termomet. esterno (centigrado)	6,1	5,6	5,6	5,0
Umidità relativa....	69	72	74	90
Umidità assoluta...	4,84	4,94	5,04	5,91
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	SSE. 3	E. 17	E. 23	ENE. 9
Stato del cielo........	tutto coperto	goccie	tutto coperto	tutto coperto

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalla mezzanotte del giorno precedente alla mezzanotte del corrente).

Termometro: Massimo = 6,7 C. = 5,4 R. | Minimo = 0,0 C. = 0,0 R.

Pioggia in 24 ore: mm. 2,45.

Barometro sempre calante, vento gagliardo di E ruotante al NE; pioggia; burrasca.

Osservatorio del Collegio Romano — 23 gennaio 1881.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m,65.

	8 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	753,5	753,5	755,1	759,2
Termomet. esterno (centigrado)	4,6	7,4	6,9	3,1
Umidità relativa....	82	76	81	91
Umidità assoluta...	4,35	5,85	6,04	5,23
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	N. 8	N. 0	N. 8	N. 8
Stato del cielo........	9[10 coperto	tutto coperto	4[5 coperto	vario

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalla mezzanotte del giorno precedente alla mezzanotte del corrente).

Termometro: Massimo = 3,05 C. = 6,4 R. | Minimo = 3,1 C. = 2,5 R.

Pioggia in 24 ore: mm. 8,8.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 24 gennaio 1881.

VALORI	GODIMENTO DAL	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI Lettera	CONTANTI Danaro	FINE CORRENTE Lettera	FINE CORRENTE Danaro	FINE PROSSIMO Lettera	FINE PROSSIMO Danaro	Nominale
Rendita Italiana 5 0/0	1° luglio 1881	—	—	87 30	87 25	—	—	—	—	—
Detta detta 3 0/0	1° aprile 1881	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certificati sul Tesoro - Emiss. 1860/64	1° ottobre 1880	—	—	90 90	90 75	—	—	—	—	—
Prestito Romano, Blount	»	—	—	90 30	90 25	—	—	—	—	—
Detto Rothschild	1° dicembre 1880	—	—	—	—	—	—	—	—	96 25
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	1° ottobre 1880	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° luglio 1880	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Regìa Cointeressata de'Tabacchi	»	500 »	350 »	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette 6 0/0	»	500 »	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita Austriaca	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana	1° luglio 1880	1000 »	750 »	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	1° gennaio 1881	1000 »	1000 »	—	—	—	—	—	—	1118 »
Banca Generale	»	500 »	250 »	—	—	605 »	603 50	—	—	—
Banca Nazionale Toscana	»	1000 »	700 »	—	—	—	—	—	—	—
Società Gen. di Cred. Mobiliare Italiano	»	500 »	400 »	—	—	—	—	—	—	—
Società Immobiliare	1° ottobre 1880	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Banco di Roma	1° gennaio 1881	500 »	250 »	—	—	571 »	570 »	—	—	—
Banca Tiberina	»	250 »	125 »	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito	1° ottobre 1880	500 »	500 »	470 50	470 »	—	—	—	—	—
Fondiaria (Incendi)	1° gennaio 1880	500 oro	100 oro	—	—	—	—	—	—	—
Idem (Vita)	—	250 oro	125 oro	—	—	—	—	—	—	—
Società Acqua Pia antica Marcia	1° gennaio 1881	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	1005 »
Obbligazioni detta	»	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Società italiana per condotte d'acqua	»	500 oro	150 oro	—	—	542 »	540 »	—	—	—
Anglo-Romana per l'illuminaz. a Gas	»	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	825 »
Compagnia Fondiaria Italiana	—	250 »	250 »	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Romane	—	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	1° gennaio 1881	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	455 »
Obbligazioni dette	»	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 per cento (oro)	—	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Ferrovie Sarde nuova emiss. 3 0/0	1° ottobre 1880	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	275 »
Az. Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani	»	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	»	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	—	—	—	—	—	—	—
Gas di Civitavecchia	—	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Pio Ostiense	—	430 »	430 »	—	—	—	—	—	—	—

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	101 30	101 05	—
Marsiglia	90	—	—	—
Lione	90	—	—	—
Londra	90	25 66	25 61	—
Augusta	90	—	—	—
Vienna	90	—	—	—
Trieste	90	—	—	—
Oro, pezzi da 20 lire	—	20 48	20 46	—
Sconto di Banca	—	—	—	—

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

5 0[0 - 1° semestre 1881 89 45 cont.
Parigi *chèques* 102 25.
Rendita italiana 5 0[0 (1° luglio 1881) 87 25.
Cartelle cred. fond. Banco S. Spirito 470 50, 470.
Società it. per condotte d'acqua 541 fine.

Il Sindaco: A. Pieri.

MUNICIPIO DI JESI

Avviso d'Asta.

Per deliberazione consigliare deve procedersi alla costruzione di numero 6 fabbricati ad uso delle scuole rurali in diversi punti di questo territorio, cioè nelle contrade Acquasanta, Montecappone, Montelatiere, Santa Maria del Colle, Mazzangrugno, Umbricara, in base del progetto redatto dall'ingegnere comunale signor Antonio Benvenuti, adottato dal Consiglio, e del relativo capitolato.

Si rende noto pertanto che nel giorno 7 febbraio p. v., alle ore 12 meridiane, in questa residenza comunale, innanzi all'infrascritto sindaco, o a chi per lui, si procederà al primo esperimento d'incanto per l'appalto del suddetto lavoro, diviso in due lotti come appresso:

1° lotto — Opere murarie propriamente dette di qualsiasi specie e quelle in legname per tutti i solai, nonchè le opere in ferro per catene, ferrate e tubi di latrine.

2° lotto — Tutti i serramenti interni ed esterni, ferrati, verniciati e completi occorrenti per cinque dei suddetti fabbricati.

Il prezzo d'incanto pel primo lotto è fissato in lire 42,258 09.

Pel secondo lotto in lire 1065 54.

I lavori relativi al primo lotto dovranno incominciarsi cinque giorni dopo la consegna, e completarsi nel termine di sei mesi a partire dalla consegna stessa.

Quelli del secondo lotto saranno incominciati due giorni dopo la consegna, e compiuti nel termine di quattro mesi dalla ripetuta consegna.

Il progetto, tipo e capitolato sono ostensibili a chiunque in questa segreteria comunale, nelle ore di ufficio.

Gli aspiranti all'incanto dovranno esibire un documento legale comprovante la loro idoneità per i lavori di cui si tratta, avente la data non anteriore a quindici giorni da oggi.

Dovranno pure esibire una quietanza di questo tesoriere comunale constatante di aver fatto deposito presso la Cassa di questo comune di lire 4225 80 per concorrere al primo lotto, e di lire 106 55 pel secondo lotto, a garanzia degli atti d'asta.

Questi depositi potranno esser fatti anche in titoli del Debito Pubblico al valore di Borsa, in cartelle del Prestito comunale al prezzo di emissione (80 per 100), o in un libretto di credito sopra questa Cassa di risparmio.

Dovranno infine depositare al banco della presidenza ed in moneta corrente, per le spese di asta, contratto, copie, collaudo, e quanto altro relativo, da restare tutte a carico del deliberatario, pel primo lotto lire 600, pel secondo lire 150.

I predetti depositi verranno restituiti a coloro che non ottennero il deliberamento, restando fermo soltanto quello del deliberatario insino al collaudo e alla liquidazione delle spese.

L'asta si terrà col metodo della candela, e non si riceveranno offerte che non presentino una miglioria di lire 25 almeno pel primo lotto, e di lire 5 pel secondo.

Il tempo utile per presentare le offerte di miglioria, non inferiori al ventesimo del prezzo di aggiudicazione, scade con le ore 12 meridiane del giorno 24 febbraio suddetto.

Negli atti d'asta si osserveranno le vigenti disposizioni legislative.

Dalla Residenza municipale, il 19 gennaio 1881.

381 *Il Sindaco*: LUCIANO HONORATI.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE della Divisione di Verona (5a)

AVVISO D'ASTA.

Stante l'avvenuta diserzione dell'incanto tenutosi nel giorno 20 del corrente mese, di cui era oggetto l'avviso d'asta in data 10 stesso, numero diciotto, si notifica che nel giorno 31 gennaio volgente si procederà presso questa Direzione, Corso Vittorio Emanuele, num. 94, avanti il signor direttore, ad un secondo incanto, col mezzo di offerte segrete, nel modo stabilito dall'art. 95 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, per dare in appalto la appresso indicata provvista di

Frumento occorrente al Panificio militare di Verona.

INDICAZIONE del magazzino pel quale la provvista deve servire	GRANO DA PROVVEDERSI		N. dei lotti	QUANTITÀ di cadun lotto	Rate di consegne	SOMME per cauzione di ciascun lotto
	Qualità	Quantità totale dei quintali		*Quintali*		
Verona . . .	Nostrale della regione del Po	2000	20	100	2	200

Tempo utile per le consegne — Le consegne dovranno farsi nel magazzino in Verona in due rate eguali ed alle epoche seguenti: la prima dovrà essere compiuta nel termine di giorni 5, decorribili dal giorno successivo a quello in cui fu ricevuto dal deliberatario l'avviso dell'approvazione del contratto, e la seconda dovrà effettuarsi parimenti in cinque giorni coll'intervallo però di giorni dieci dopo l'ultimo giorno del tempo utile tra la prima e la seconda.

Il grano da provvedersi dovrà essere nostrale, della regione del Po, del raccolto dell'anno 1880, diligentemente crivellato e a tale grado di pulitura da poter essere passato senz'altro alla macinazione senza che occorra altra operazione, del peso non minore di chilogrammi 75 per ogni ettolitro, di qualità corrispondente al campione esistente presso questa Direzione, ed alle condizioni dei capitoli speciali.

Il deliberamento seguirà lotto per lotto a favore di colui che nella propria offerta segreta avrà proposto per ogni quintale di frumento un prezzo maggiormente inferiore, o almeno pari, a quello segnato nella scheda segreta del Ministero da servire di base all'incanto.

Si avverte che in questo secondo incanto si procederà al deliberamento quand'anche non vi sia che un solo offerente.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerta per uno o più lotti a loro piacimento.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso tutte le Direzioni o Sezioni di Commissariato militare delle località in cui verrà fatta la pubblicazione del presente avviso.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti alle Direzioni o Sezioni di Commissariato militare sopramentovate, dei quali partiti però sarà tenuto conto solo quando pervengano ufficialmente a questa Direzione prima della apertura degli incanti e consti dell'effettuato deposito.

I partiti dovranno essere redatti in carta filigranata da bollo da lira una, debitamente firmati e suggellati, ed il prezzo offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dell'offerta, da pronunziarsi, seduta stante, dall'autorità presiedente l'asta.

Le offerte non estese in carta da bollo da lira una, non firmate o non suggellate, oppure portanti condizioni, non saranno ammesse, come pure non saranno ammesse quelle fatte in via telegrafica.

Gli aspiranti all'impresa per essere ammessi a licitare dovranno rimettere a questa Direzione la ricevuta comprovante il deposito provvisorio della somma di lire 200 per ogni lotto, quale deposito sarà pel deliberatario convertito in cauzione definitiva.

Il deposito non potrà essere effettuato che nella Tesoreria di Verona, oppure in quelle delle città dove hanno sede Direzioni o Sezioni di Commissariato militare, le quali, come sopra è detto, sono autorizzate ad accettare partiti.

I depositi potranno essere fatti in contanti od in cartelle del Debito Pubblico del Regno d'Italia, ma queste saranno unicamente ragguagliate al prezzo risultante dal corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui il deposito stesso verrà eseguito.

I fatali, ossia termine utile, per presentare l'offerta di ribasso, non minore del ventesimo sul prezzo di provvisoria aggiudicazione, scadono alle ore due pomeridiane del giorno 5 del prossimo mese di febbraio (tempo medio di Roma).

Le spese tutte inerenti al 1° e 2° incanto ed ai contratti saranno a carico dei deliberatari definitivi, a cui carico saranno pure le spese per tassa di registro, giusta le leggi vigenti.

Verona, 20 gennaio 1881. **Per detta Direzione**

402 *Il Capitano Commissario*: F. ALVINO.

COMUNE DI BRINDISI

Avviso d'Asta.

Il sindaco del comune di Brindisi,

Vista la deliberazione presa dal Consiglio comunale in data 12 gennaio volgente,

Rende noto

Che nel giorno 31 corrente gennaio nella Residenza municipale, alle ore 10 antimeridiane (tempo di Roma), si procederà, con termini abbreviati, innanzi al signor sindaco, od a chi ne fa le veci, ai pubblici incanti per l'appalto in un sol lotto del dazio governativo, dei dazi comunali addizionali ai governativi, di quelli di esclusiva spettanza del comune, e della tassa di occupazione del suolo pubblico, pel quinquennio 1881-1885.

L'incanto sarà aperto in base al canone annuo di lire duecentoquindicimila stabilito dal Consiglio con la cennata deliberazione, e già offerto dai signori Michele Ciampa e Giuseppe Simone.

Il capitolato d'appalto ed i regolamenti speciali per la riscossione dei dazi e tassa di esclusiva spettanza del comune sono depositati nella segreteria comunale, ed ostensibili ai concorrenti nelle ore d'ufficio.

Gli incanti saranno tenuti col metodo dell'estinzione delle candele, e subordinati alle altre norme stabilite dal regolamento per la Contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare la cauzione provvisoria in lire 21,500, od in biglietti di Banca, o con rendita inscritta sul Gran Libro, o con biglietto di deposito di pubblico negoziante riconosciuto solvibile dalla Giunta municipale.

Dovranno inoltre far deposito nelle mani del segretario comunale, o di chi per esso, della somma di lire 5500 per le spese di subasta, tassa di registro ed altre relative, salvo liquidazione.

I termini per le offerte in grado di ventesimo restano fissati a cinque giorni, che verranno indicati coll'avviso successivo alla prima aggiudicazione.

Brindisi, 21 gennaio 1881.

Il Sindaco: CONSIGLIO.

398 *Il Segretario comunale*: FILIPPO CAPOBIANCO.

BANCA NAZIONALE NEL REGNO D'ITALIA

Riassunto della situazione del dì 10 del mese di Gennaio 1881

407

Capitale sociale o patrimoniale, utile alla tripla circolaz. (R. Decr. 23 sett. 1874, N. 2237) L. 150,000,000

Riserva metallica vincolata (art. 57 Reg. 21 gennaio 1875) . . . . L. 78,000,000

ATTIVO.

Casse e riserva				L. 182,951,501 95
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta, a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 220,489,608 77	240,307,989 65	248,869,978 50
	Id. maggiore di 3 mesi	» 3,200,000 »		
	Cedole di rendita e cartelle estratte	» 52,734 88		
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	» 16,565,646 »		
	Cambiali in moneta metallica	» 8,561,988 85	8,561,988 85	
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	» » »		
Anticipazioni				» 67,492,984 37
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca	L. 148,343,462 24		177,289,392 32
	Id. id. per conto della massa di rispetto	» 28,441,973 46		
	Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza	» »		
	Effetti ricevuti all'incasso	» 503,956 62		
Crediti *				» 183,213,984 96
Sofferenze				» 5,766,677 85
Depositi				» 285,324,166 95
Partite varie				» 36,427,576 77
			Totale	L. 1,187,336,263 67
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso				» 121,559 26

*		
Anticipazione al Tesoro per disposizione statutaria	L. 23,000,000 »	183,213,984 96
Tesoro dello Stato c/ quota s/ mutuo di 50 milioni in oro	» 29,791,460 »	
Crediti ipotecari	» 1,460,292 75	
Tesoro dello Stato c/ mutuo in oro giusta conv. 1° giugno 1875	» 44,334,975 22	
Azionisti a saldo azioni	» 50,000,000 »	
Tesoro dello Stato c/ scudi d'argento somministrati contro valuta divisionaria	» 21,874,951 20	
Conti correnti attivi	» 12,752,305 79	

Totale generale . L. 1,187,460,822 93

PASSIVO.

Capitale	L. 200,000,000 »
Massa di rispetto	» 28,700,000 »
Circolazione biglietti di Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa	» 461,272,228 »
Conti correnti ed altri debiti a vista	» 46,393,613 18
Conti correnti ed altri debiti a scadenza	» 57,184,103 37
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	» 285,324,166 95
Partite varie	» 107,322,587 87
Totale	L. 1,186,196,699 87
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso	» 1,264,123 56
Totale generale	L. 1,187,460,822 93

Distinta della Cassa e Riserva.

Oro	L. 33,819,043 50
Argento	» 85,026,905 39
Bronzo nella proporzione dell'1 per mille (Art. 30 Reg. 21 gennaio 1875)	» 174,429 79
Biglietti consorziali	» 55,583,845 »
Riserva	L. 174,604,223 68
Eccedenza del 10 per 100 delle valute divisionarie somministrate dal Tesoro c/ scudi d'argento (Convenzione 9 dicembre 1879)	» 2,727,272 73
Biglietti di altri Istituti d'emissione	» 5,508,796 14
Bronzo eccedente la proporzione dell'1 per mille	» 111,209 40
Cassa	L. 182,951,601 95

Biglietti, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa in circolazione.

Valore	Numero	
da L. 50	1,676,818	L. 83,840,900 »
da L. 100	1,221,061	» 122,106,100 »
da L. 500	341,871	» 170,935,500 »
da L. 1000	83,490	» 83,490,000 »
	Somma	L. 460,372,500 »

Biglietti ecc. di tagli da levarsi di corso

Della cessata Banca per le 4 Legazioni N. 6 da 20 e 28 da 10 scudi a L. 5 32		L. 2,128 »
da L. 25	N. 30,602	» 765,050 »
da L. 40	» 2,370	» 94,800 »
da L. 250 della cessata Banca di Genova	» 59	» 14,750 »
da L. 1000 della cessata Banca di Genova	» 23	» 23,000 »
	Totale	L. 461,272,228 »

Il rapporto fra il capitale L. 150,000,000 » . . . . e la circolaz. L. 461,272,228 » è di uno a 3 075

Il rapporto fra la riserva L. 174,604,223 68 { la circolazione L. 461,272,228 » e gli altri debiti a vista . » 46,393,613 18 } L. 507,665,841 18 è di uno a 2 907

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.

	Maggiore di 20 giorni		Minore di 20 giorni
Sulle cambiali ed altri effetti di commercio (a)	4 0/0		5 0/0
Sulle cambiali pagabili in metallo	4 0/0		5 0/0
Per le anticipazioni su titoli e valori		5 0/0	
Per le anticipazioni su sete		5 0/0	
Per le anticipazioni su altri generi (*Banco di Napoli*)		»	
Sui conti correnti passivi		2 0/0	

Prezzo corrente delle azioni	L. 2242 50
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato	» 18 33

(a) Le Sedi e le Succursali di Alessandria, Ancona, Bari, Bologna, Castellammare, Catania, Livorno, Lucca, Messina, Modena, Piacenza e Vicenza sono autorizzate a scontare al 4 0/0 anche gli effetti con scadenza minore di giorni 20.

Roma, 22 gennaio 1881.

Avviso per aumento di sesto.

Il cancelliere del Tribunale civile di Roma fa noto che nell'udienza del diciannove gennaio corrente mese, all'asta pubblica ed a quinto ribasso ebbe luogo innanzi la 3ª sezione di questo Tribunale civile di Roma la vendita del seguente immobile, espropriato ad istanza del principe D. Filippo Del Drago, in danno del signor Domenico Mandolesi, e cioè:

Opificio, situato in Roma, nel rione Trastevere, in via del Muro Nuovo, contraddistinto dai civ. numeri 1 al 4-c, segnato in mappa del rione XIII, coi numeri 35 e 36, confinante con la strada, con la sponda destra del Tevere, la proprietà Bassani, ecc., gravato dell'annuo canone di scudi 60, pari a lire trecentoventidue e centesimi sessanta (L. 322 60) a favore del marchese Sacchetti, e dell'annua imposta erariale per l'esercizio di lire 211 10,

Che detto fondo venne aggiudicato al signor Gioacchino Jacobini per lire trentacinquemila trecentonovantacinque e centesimi ottantotto.

Che ora su detto prezzo può farsi l'aumento non minore del sesto con dichiarazione da emettersi in questa cancelleria fra giorni quindici.

Il termine utile per far ciò scade col dì 3 febbraio venturo mese, e l'offerente dovrà uniformarsi alle disposizioni contenute nell'art. 680 Procedura civile.

Roma, lì 21 gennaio 1881.

Il cancelliere firmato: Ercole.

Per copia conforme al suo originale, che si rilascia per uso d'inserzione,

Roma, dalla cancelleria del Tribunale civile, lì 21 gennaio 1831.

369 Il vicecanc. C. Pagnoncelli.

AVVISO.

(1ª *pubblicazione*).

Nel giorno diciotto febbraio 1881, innanzi la terza sezione del Tribunale civile di Roma, si procederà alla vendita giudiziale dei seguenti fondi in grado di sesta, in tre distinti lotti, espropriati in danno del sig. Achille Fazzari, ad istanza della Società Generale Immobiliare e per essa del suo amministratore delegato comm. Giuseppe Giacomelli.

1. (già 4°). Casa da cielo a terra, via Luciano Manara e vicolo di San Cosimato, rione XIII, numeri di mappa 750, 750|2, 750|3, nn. civici 11, 12, 13, 14, 15, lire 99,553 77.

2. (già 5°). Casa da cielo a terra, via Luciano Manara, rione XIII, n. 152 e civici nn. 16 al 18, numero di mappa 750 1|2, lire 26 585 27.

3. (già 6°). Casa posta via Luciano Manara, n. 20-A (sul posto ripetuto numero 20), e via della Paglia, nn. 1 e 2, numero di mappa 153, lire 67,522 47.

Roma, 21 gennaio 1881.

387 Avv. Carlo Mari.

AVVISO.

Il presidente del Consiglio notarile del distretto di Frosinone,

Visto l'art. 21 del Regio decreto 25 maggio 1879, n. 4900 (serie 2ª), che approva il testo unico delle leggi sul riordinamento del Notariato;

Visto l'art. 83 del relativo regolamento 23 novembre 1879, n. 5170 (serie 2ª);

Ritenuto che il sig. Niccola Crecco del fu Giovanni, nato in Ripi, ha soddisfatto a tutte le formalità stabilite dall'art. 15 del R. decreto precitato,

Rende noto

Avere ordinata la iscrizione del predetto signor Crecco Niccola nel ruolo dei notari del Collegio di questo distretto, con residenza in Castro de'Volsci; la quale iscrizione ebbe luogo il dì 20 gennaio 1881 sotto il n. 39 del ruolo dei notari esercenti;

Ordina

Che il presente avviso sia inserito nel giornale per gli annunzi giudiziari e nei capoluoghi dei comuni di questo distretto.

Dalla sede del Consiglio, il dì 20 gennaio 1881.

395 Il presid. Pio Giminiani

Tribunale Civile di Civitavecchia.

Avviso per aumento del sesto.

Il cancelliere del Tribunale suddetto fa noto al pubblico che nella udienza del 19 corrente, ad istanza di Alessandro Alibrandi, ed a danno di Simone Paradisi, si è proceduto all'incanto dei seguenti fondi in tre distinti lotti, e cioè:

Lotto I. Terreno vignato, pascolivo, posto nel territorio di Tolfa, in vocabolo Impresa, distinto in mappa sezione 10ª coi numeri 272, 273, 274 e 292, della superficie di ettari 7 17, confinante col fosso dell'Impresa, con Bonizzi Giuseppe e con Moggi fratelli, dell'estimo di lire 1019 10, gravato di due censi a favore dell'Ospedale di Tolfa, l'uno di lire 107 50, e l'altro di lire 537 50, e di un altro di lire 806 25 a favore dell'Opera pia Buttaoni, gravato del tributo diretto annuo verso lo Stato di lire 15 05.

Lotto II. Terreno nel territorio di Tolfa, boschivo, castagnetato, con fienile, in vocabolo La Tolficciola, distinto in mappa sezione 12ª, coi numeri 22 (sub. 1, 2), 23, 24, 25, 510 e 511, della superficie di ettari 4 25 60, dell'estimo di lire 692 08, confinante col fosso di Santa Lucia, collo stradello della Cerqua Cupa e con Capetti Giuseppe e Mariano, gravato del tributo annuo verso lo Stato di lire 10 22.

Lotto III. Fondo urbano, composto di sette vani, sito in Tolfa, nella via di Sant'Antonio, al civico numero 8, distinto in mappa sezione 1ª coi numeri 326, 327 (sub. 1), 1885 (sub. 2), confinante col Convento della Sughera, con Marazzi Vincenzo e colla strada, gravato del tributo annuo verso lo Stato di lire 11 25.

Che il primo lotto rimase aggiudicato al signor Alessandro Alibrandi per lire 1810.

Il secondo a Vincenzo Marri per lire 1760, ed

Il terzo allo stesso Marri per il prezzo di lire 1810.

E che finalmente siccome il termine per sovraimporre il sesto sui prezzi offerti scade il 3 febbraio venturo, così si fa noto a chiunque vorrà concorrervi che per poter sovraimporre tale aumento è d'uopo che l'offerente, o gli offerenti, adempiano preventivamente a quanto viene prescritto dagli alinea 2º e 3º dell'articolo 672 Procedura civile per mezzo di atto di deposito che sarà da questa cancelleria ricevuto, giusta il successivo art. 680.

Le condizioni della vendita risultano dal bando precedentemente pubblicato.

Dalla cancelleria del Tribunale suddetto, questo dì 20 gennaio 1881.

389 Il canc. A. LORETI.

AVVISO.

(1ª *pubblicazione*)

Nel giorno ventotto febbraio 1881, innanzi la seconda sezione del Tribunale civile di Roma, si procederà alla vendita giudiziaria del seguente fondo, espropriato in danno dei signor Domenico Bellisami e Claudio Gramignа, ad istanza del signor Michelangelo Martini.

Vigna libera di canone, posta nel suburbio di Roma, fuori la porta del Popolo, per la strada che lungo la villa Borghese conduce alla via delle Tre Madonne, in vocabolo Monti Parioli, con casino nobile ed altri fabbricati annessivi, unitamente al canneto facente parte della vigna stessa, della quantità di pezze romane 28 circa, a corpo e non a misura, segnata nella mappa 153, coi numeri 432 al 444, lire 83,000.

Roma, 21 gennaio 1881.

386 AVV. PROSPERO MASSIMI.

GIUDIZIO D'ASSENZA.

(2ª *pubblicazione*).

Si rende noto che il Tribunale civile di Chiavari con provvedimento 11 corrente mese mandò assumersi informazioni sull'assenza di Dante Domenico Vernengo del vivo Giovanni, del comune di Moneglia.

Chiavari, 16 dicembre 1880.

7379 ANT. MUZIO proc.

S. P. Q. T.

COMUNE DI TIVOLI

MANIFESTO per la pubblicazione della domanda **Bauco, Maggiorani, Fumaroli** per derivare 30 moduli di acqua dal Fiume Aniene nella località detta la *Polveriera*.

IL SINDACO,

Vista la nota prefettizia 17 corrente n. 1281, div. 2ª, sez. 2ª;

Visto l'art. 4 della legge 25 giugno 1865, n. 2359,

Notifica

Che i signori Bauco Ettore, Maggiorani Sesto e Settimio e Fumaroli Pietro hanno presentata domanda per essere autorizzati a derivare 30 moduli di acqua dal fiume Aniene per uso di irrigazione e forza motrice.

La domanda ed il progetto sono a chiunque visibili per giorni 15 consecutivi, e cioè sino a tutto il 9 febbraio p. v., nell'ufficio di Prefettura (Div. 2ª) dalle ore 9 ant. alle 12 e dalle 2 alle 5 pom. di ciascun giorno, contro la quale domanda, nell'indicato termine, ciascuno potrà presentare le proprie osservazioni e reclami tanto all'ufficio suddetto di Prefettura, quanto di questo comunale.

Dalla Residenza Municipale, li 24 gennaio 1881.

Il Sindaco: PIETRO cav. TOMEI.

401 *Il Segretario capo*: S. CANTI.

PROVINCIA DI ROMA — COMUNE DI MONTE COMPATRI

In esecuzione dell'art. 54 della legge 25 giugno 1865, n. 2359, si rende noto che l'illustrissimo signor prefetto della provincia di Roma con decreto del dì 19 corrente gennaio, n. 836, ed in seguito all'altro decreto in data 28 giugno 1880, n. 21708, col quale fu dichiarata opera di pubblica utilità una conduttura di acque potabili dalle sorgenti del Carpinello all'abitato del comune di Monte Compatri, ha autorizzato il Municipio di Monte Compatri alla occupazione immediata per l'esecuzione dell'opera di cui al suddetto decreto 28 giugno 1880 del fondo qui appresso descritto, di proprietà del signor Vannutelli Scipione del fu Giuseppe.

Descrizione del fondo.

Fondo Carpinello, in territorio di Rocca Priora, quarto seminativo, distinto in pianta con la lettera *G*, confinanti il Monte Cerasso, il Colle della Mola, la tenuta Cava ed il quarto detto di Monte Fiore, nn. 78 e 79 di mappa, sez. 1ª, superficie da occuparsi metri quadrati 2928, nonchè le sorgenti in detto fondo esistenti.

Monte Compatri, 21 gennaio 1881.

399 *Il Sindaco*: G. FELICI.

SOCIETÀ ITALIANA DI COMMERCIO COLL'AFRICA

Gli azionisti della *Società Italiana di Commercio coll'Africa* sono invitati a fare i versamenti del 6º e 7º **decimo** sull'ammontare delle azioni sottoscritte:

Il 6º dal 15 al 20 febbraio prossimo venturo;

Il 7º dal 15 al 20 marzo prossimo venturo;

ed entrambi presso la *Banca di Credito Italiano*, via Alessandro Manzoni, n. 4.

Milano, 20 gennaio 1881.

IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

380 **della Società Italiana di Commercio coll'Africa.**

REGIA PRETURA

del 3º mandamento di Roma.

A richiesta del signor cavalier Alessandro Ramelli, proprietario, domiciliato elettivamente in Roma, via del Governo Vecchio, n. 14, presso lo studio legale del procuratore che lo rappresenta, signor avvocato Tommaso Salini,

Io sottoscritto usciere della 3ª Pretura di Roma ho citato il signor Ettore De Ruad, domiciliato a Virieu-le-Grand Chemin de fer Ain, in Francia, a comparire innanzi il Regio pretore di questo mandamento, nella sua residenza, via de'Prefetti, num. 17, nella udienza del giorno 15 marzo 1881, alle ore dieci antimeridiane, per sentirsi condannare solidalmente al pagamento di lire italiane novecento (L. 900) per trimestre anticipato dei locali terreni siti in piazza di San Silvestro, ai civici numeri 63, 64 e 65, decorse e da decorrere dal 1º gennaio a tutto il 31 marzo 1881, a termini della locazione registrata in Roma li 20 febbraio 1880, al reg. 109, n. 2637, nonchè dei relativi interessi legali, emanandosi analoga sentenza provvisoriamente esecutiva, nonostante opposizione od appello, e senza cauzione, con la condanna a tutte le spese del giudizio e successive, e con riserva di ogni altro diritto.

Roma, 23 gennaio 1881.

394 ROGANO ANGELO usciere.

AVVISO.

(2ª *pubblicazione*)

A termine ed agli effetti dell'articolo 38 della legge sul Notariato, si dà avviso che il signor ing. Carlo Germani, di Brescia, ha prodotto istanza al R. Tribunale civile e correzionale di Brescia per ottenere lo svincolo della cauzione notarile da esso prestata a favore del dottor Agostino Chiappa, notaro, residente dapprima in Travagliato e poscia in Bovegno, morto il 10 gennaio 1880.

Brescia, li 5 gennaio 1881.

108 GERMANI CARLO ing. fu GERMANO.

AVVISO.

(2ª *pubblicazione*)

Il sottoscritto procuratore esercente in Firenze rende noto che i signori Leopoldo del fu Filippo Torrigiani, ed Antonio ed Alessandro del fu Enrico Torrigiani, domiciliati a Lamporecchio, hanno presentato nella cancelleria del Tribunale civile e correzionale di Firenze nel dì 22 dicembre 1880 domanda per lo svincolo della cauzione di lire millesettecentosessantaquattro (L. 1764) prestata dal fu Filippo Torrigiani per l'esercizio del notariato in Lamporecchio fino dal dì 22 dicembre 1854.

Tanto si deduce a pubblica notizia per le opposizioni di legge.

122 AVV. CESARE BIANCHI.

AVVISO.

(1ª *pubblicazione*)

Nel giorno diciotto febbraio 1881, innanzi la terza sezione del Tribunale civile di Roma, si procederà alla vendita giudiziaria dei seguenti fondi in tre distinti lotti in grado di aumento di sesta, espropriati in danno del signor Achille Fazzari, ad istanza della Banca Romana, e per essa del sotto-governatore commendatore Bernardo Tanlongo.

1. Terreno in vocabolo Vicolo del Vicario, di natura pascolivo, vignato, seminativo, ortivo, con casa colonica, tinello, capanna, distinto nella mappa catastale dei terreni del suburbio di Roma col n. 152 e numeri principali 175, 176, 177, 177 sub. 1, 480, 178, 179, 179 sub. 1, 2, 3, 4 e 5, 481, 482, 483, 180, 533, 534, 537, 182 sub. 3, 183, 485, 317 sub. 1, 2, 320, 321, 304 sub. 1, 509, 510, 511, 512, 513, 505, 306, 307, 308, 314, 314 sub. 1, 315, 316, 323, 323 sub. 1, 517, 517 sub. 3, 4, 5, 514, 515, 516, 318, 319, 322, 324, 324, della superficie di tav. 276 69 ed intersecato dalla via delle Fornaci, lire 19,441 89.

2. Terreno, vocabolo Via dei Fienili, di natura ortivo, acquativo, e porzione di casa, distinto in mappa censuaria della città di Roma, rione XIII, numeri principali 152/2-A, 152-B, della superficie di tavole 1 58, lire 837 67.

3. Fabbricato rione XIII, ubicazione via delle Fornaci, numero di mappa 152, numeri principali 306, 307, 308, 309, 310, 311, 176, di natura fornaci, lire 40,926 44.

Roma, 21 gennaio 1881.

385 AVV. GIOCONDO CAPOBIANCO.

AVVISO. 384

Il presidente del Consiglio notarile del distretto di Potenza,

Rende noto

Che nel comune di Sanchirico Nuovo è vacante l'unica piazza di notaio, ed in quello di Pietragalla vaca il secondo posto di notaio. Epperò dovendosi provvedere siffatti posti, a norma del 6º capoverso dell'articolo 135, testo unico della legge sul Notariato, comechè Sanchirico Nuovo ha un sol posto notarile, e Pietragalla ha due posti, ed eccede i cinquemila abitanti, invita gli aspiranti al concorso, prevenendoli di uniformarsi alle disposizioni contenute negli articoli 10 della citata legge notarile e 25, 26 e 27 del relativo regolamento.

Il termine di quaranta giorni stabilito per la presentazione delle domande decorrerà dal giorno 1º gennaio 1881.

Potenza, 20 dicembre 1880.

Il presidente not. LUIGI GRIPPO.

Cassa di Risparmio in Roma.

(2ª diffidazione).

Domenico Levantesi, intestatario del libretto numero 5630, serie undecima, avendo sotto il giorno 19 luglio 1880 diffidato la Cassa suddetta di non rimborsare ad altri i depositi contenuti nel detto libretto, asserendo di averlo smarrito, dopo avere inserito la 1ª diffidazione nella *Gazzetta Ufficiale* n. 173 del 1880, essendo in oggi scorsi sei mesi dalla medesima, epoca fissata per presentare alla Cassa il libretto diffidato, si avverte che viene il medesimo rinnovato a favore dell'intestatario ed annullato il precedente.

Li 21 gennaio 1881. 378

DIFFIDA.

Il sottoscritto Giuseppe fu avvocato Antonio Danielli-Panciatichi, possidente, domiciliato a Poggiobaldi nel comune di Premilcuore, deduce a pubblica notizia, e per ogni effetto di ragione, che non riconoscerà come fatte nel di lui interesse, e quindi come impegnative esso medesimo Danielli, le contrattazioni di qualunque genere potesse porre in essere da oggi in avanti Rinaldo fu Pasquale Rinieri, domiciliato al Corniolo di Premilcuore, e riflettenti bestiami, cereali ed altro di proprietà del sottoscritto o da acquistarsi per di lui conto.

Poggiobaldi, li 12 gennaio 1881.

396 GIUSEPPE DANIELLI-PANCIATICHI.

P. G. N. 3568.

S. P. Q. R.

NOTIFICAZIONE.

Secondo le istruzioni ricevute dalla R. Prefettura con foglio 17 gennaio corrente num. 1281, si fa noto al pubblico, che a senso e per gli effetti dell'articolo 4 della legge 25 giugno 1865, num. 2359, sulle espropriazioni per causa di pubblica utilità, resterà depositata negli uffici di detta Prefettura (2ª Divisione), per lo spazio di quindici giorni, decorrendi da quello successivo alla data del presente, dalle ore 9 ant. alle 12 merid. e dalle 2 alle 5 pom., la domanda avanzata dai signori Sesto e Settimio Maggiorani, Pietro Fumaroli ed Ettore Banco, per ottenere la dichiarazione di pubblica utilità del progetto, alla medesima domanda annesso, di una derivazione d'acqua dall'Aniene nello scopo d'impiegarla in un canale per irrigazione a forza motrice.

La domanda e il progetto anzidetto saranno visibili a tutti, e chiunque vi abbia interesse potrà presentare le sue osservazioni nel termine sopraindicato.

Dal Campidoglio, li 24 gennaio 1881.

Il ff. di Sindaco: A. ARMELLINI.

422 *Il Segretario generale*: A. VALLE.

COMUNE DI MOLFETTA

Avviso d'Asta.

Si previene il pubblico che nel giorno trenta del corrente mese di gennaio, giusta la superiore autorizzazione che riduce i termini a giorni cinque, ed alle ore 11 antimeridiane, con continuazione, si procederà dal sindaco, nella sala del palazzo comunale, con l'assistenza del sottoscritto segretario, agli atti di incanto per l'appalto del dazio sul consumo della carne fresca e salata, dello strutto bianco e del burro, pel quinquennio dal 1° gennaio 1881 al 31 dicembre 1885.

L'asta verrà aperta sul prezzo annuale di lire 16,000, e deliberata all'ultimo e migliore offerente, all'estinzione della candela vergine dopo bruciate le tre prime, secondo le forme prescritte dal regolamento approvato col R. decreto 4 settembre 1870.

Le offerte in aumento del prezzo anzidetto non potranno essere minori di lire dieci.

L'appalto verrà concesso sotto l'osservanza di tutte e singole le condizioni apparenti dal capitolato d'oneri stabilito dal Consiglio municipale, del quale ognuno potrà prenderne visione nella segreteria comunale.

Sono pertanto invitate le persone che aspirano a siffatto appalto a presentarsi nel giorno ed ora suindicati, nel riferito locale, per fare le loro offerte in aumento della somma prestabilita.

Il termine utile per l'aumento del ventesimo sulla somma che risulterà dal deliberamento è di giorni cinque, il quale scadrà nel giorno 4 dell'entrante mese di febbraio.

Non saranno ammessi a licitare se non gl'individui che presenteranno una garentia solidale di persona benestante del paese.

Si dichiarano a carico del deliberatario le spese degl'incanti e degli atti relativi, loro copie, e quelle della registrazione del contratto.

Molfetta, 24 gennaio 1881.

418 GIUSEPPE CALO'.

MUNICIPIO DI PIANURA

Avviso d'Asta.

Si fa noto al pubblico che nel mattino di giovedì 27 del volgente, alle ore 10 antimeridiane, con la continuazione, e col metodo di estinzione di candela vergine, in questo comune, innanzi al sindaco, o chi per lui, si procederà, a termini abbreviati, giusta la deliberazione all'uopo adottata dal Consiglio comunale, all'incanto per l'appalto dei dazi di consumo governativo e comunali in tutti i generi indicati nella tariffa daziaria superiormente approvata il dì 6 marzo 1879, ed in base al relativo capitolato d'onere.

L'appalto suddetto avrà la durata di un quinquennio, cioè dal 1° gennaio 1881 al dì 31 dicembre 1885.

Il suindicato appalto verrà aperto sulla somma complessiva di lire 55,000, cioè lire 11,000 per ogni anno, ed ogni offerta di aumento non potrà essere minore di lire 100.

Chiunque intenda licitare al suddetto appalto dovrà esibire un certificato di moralità da rilasciarsi dal sindaco del comune in cui domicilia, e depositare presso il tes[illegible] municipale lire 1000 siccome cauzione provvisoria per garentia degli effetti dell'aggiudicazione, e lire 500 a titolo di anticipo per le spese all'uopo occorrevoli, salvo conteggio, le quali tutte sono a carico dello aggiudicatario.

Tutti gli altri patti e condizioni che risultano dal relativo capitolato d'appalto, depositato nell'ufficio comunale a disposizione del pubblico in tutte le ore d'ufficio, s'intendono far parte integrante del presente avviso d'asta.

Il termine utile per i fatali a poter presentare l'offerta di ventesimo scadrà alle ore 12 meridiane del giorno primo prossimo mese di febbraio.

Pianura, 20 gennaio 1881.

Per il Sindaco: GIORGIO DI FRANCIA.

383 *Il Segretario ff.*: PAOLO FONTANA.

P. G. N. 3142.

S. P. Q. R.

AVVISO DI VIGESIMA per l'appalto della macchina del ghiaccio affitto di locali e di pozzi della neve.

Essendosi ottenuto nell'esperimento d'asta tenutosi ieri l'aumento di lire centocinquanta sulla somma di annue lire 3360 per l'appalto della macchina del ghiaccio e dei locali annessi in via dei Miracoli nn. 70 e 71, del locale in via dei Barbieri n. 20, non che dei pozzi della neve esistenti nel territorio di Rocca di Papa nei prati di Annibale, e denominati della Fortuna, della Lupa e della Castagna, nel territorio di Rocca Priora detti Camporese e Stella, e nel territorio di Monte Flavio denominato Contese, venne provvisoriamente aggiudicato lo stesso appalto.

Si fa ora noto che, stante la decretata abbreviazione di termini, fino ad un'ora pomeridiana del giorno 31 corrente mese potranno essere presentate al signor ff. di sindaco, o a chi per esso, le schede per le migliorie di aumento non inferiori al ventesimo del prezzo della provvisoria aggiudicazione; del che, seduta stante, sarà redatto verbale di aggiudicazione vigesimale, ferme restando tutte le condizioni contenute nell'avviso d'asta del giorno 11 gennaio corrente, n. 839.

Roma, dal Campidoglio, li 21 gennaio 1881.

392 *Il Segretario generale*: A. VALLE.

BANCA POPOLARE DI ROMA

AVVISO.

I signori soci della Banca Popolare di Roma sono invitati a riunirsi in assemblea generale (1ª convocazione, statuto, art. 30) domenica 30 gennaio 1881, alle ore 9 1/2 antimeridiane, nella sede della Banca, in via in Lucina, n. 34, primo piano.

Roma, 22 gennaio 1881.

Il Presidente: V. GIGLI.

Il Consigliere Segretario: F. GERARDI ing.

Ordine del giorno:

1. Presentazione del bilancio al 31 dicembre 1880.
2. Relazione del Consiglio d'amministrazione.

400

(1ª *pubblicazione*).

BANCA NAZIONALE NEL REGNO D'ITALIA

(Direzione Generale)

AVVISO.

Il Consiglio superiore ha deliberato di convocare per il giorno 23 del prossimo venturo febbraio l'assemblea generale degli azionisti che, a termini dello articolo 3 del R. decreto 20 gennaio 1867, n. 3532, deve in quel mese radunarsi in Firenze.

Detta assemblea si riunirà alle ore 12 meridiane nel palazzo della Banca in via dell'Orivolo, n. 45

Come è prescritto dall'art. 52 degli statuti di questa Banca e dal citato articolo 3 del R. decreto 20 gennaio 1867, tale assemblea verrà divisa in due sedute.

Nella prima, sotto la presidenza del Consiglio superiore, sarà presentato il resoconto delle operazioni fatte durante l'anno 1880.

Nella seconda, sotto la presidenza del Consiglio di reggenza della sede di Firenze, si procederà al rinnovamento parziale di esso Consiglio.

Hanno diritto d'intervenire all'adunanza gli azionisti possessori da sei mesi almeno di un numero d'azioni non inferiore a quindici.

Roma, 22 gennaio 1881.

405

L'INTENDENTE DI FINANZA DI ROMA

Avviso

Che fu dichiarato lo smarrimento del vaglia del Tesoro rilasciato dalla Tesoreria provinciale di Palermo, sotto il n. 2564, a favore del sig. Barili Annibale, già agente superiore delle imposte dirette e del catasto, per la somma di lire quarantasei e centesimi dodici.

Chiunque avesse rinvenuto il sovraindicato è invitato di farlo pervenire subito a questa Intendenza, per essere consegnato alla parte.

Dato a Roma, il 20 gennaio 1881.

393 *L'Intendente*: TARCHETTI.

SOCIETÀ DELL'ACQUA PIA (ANTICA MARCIA)

A tenore dell'avviso già pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* ed in altri giornali del 6 ottobre passato anno, si prevengono i signori possessori delle azioni della seconda emissione che il giorno sette febbraio prossimo venturo va a cessare il termine utile per fare il penultimo versamento di lire cento sopra ciascuna azione nella Cassa della Società in via delle Muratte, 78 e che l'otto del successivo maggio terminerà il tempo per effettuarne l'ultimo.

Roma, 22 gennaio 1881.

397 **La Direzione.**

CAMERANO NATALE, *Gerente*. | ROMA — Tip. EREDI BOTTA.